DOMINUS JESUS

Settimanale di informazione per la Parrocchia San Liberatore Vescovo e Martire
Piazza Duomo n.1 - 02046 Magliano Sabina (RI) - 0744.921128
duomo.sanliberatore@gmail.com - duomo.sanliberatore@pec.buffetti.it
Canale telegram: Parrocchia San Liberatore - Magliano Sabina
Canale WhatsApp: Parrocchia San Liberatore, Vescovo e Martire - Magliano Sabina

Anno 2025 - n. 46

Celebriamo la XXXIII Domenica del Tempo Ordinario e la liturgia ci ha ritagliato, dal «discorso escatologico» di Gesù (Luca 21,5-19) una pericope abbastanza ampia. Con tali parole Gesù vuole scuotere l'attenzione degli ascoltatori orientandola non verso la «fine» della storia bensì verso il «fine» a cui essa tende. Egli una l'armamentario simbolico popolare apocalittico delle guerre, delle carestie e delle pestilenze, dei terremoti e dei «fatti terrificanti e dei segni grandi in cielo» (v.11) non per lanciare previsioni o segnalazioni sulla fine del mondo, ma per stimolare col linguaggio del tempo la conversione e l'attenzione ai desideri che Dio ha nei confronti delle scelte da compiere nella storia. Per questo, Luca preferisce mettere in guardia dal fascino dei falsi messia e dei falsi profeti «Guardatevi di non lasciarvi ingannare». Nella fedeltà quotidiana, che si inaugura il Regno di Dio. (Cardinal Gianfranco Ravasi)

• **Mercatini solidali di Natale**. Dal 07 al 09 dicembre l'Oratorio Giulia Annibaldi, allestirà il Mercatino Solidale. Le offerte raccolte saranno devolute per le attività pastorali dei nostri bambini e ragazzi. Si accettano "oggetti" (piccoli regali, materiale per addobbi natalizi, statuine per presepe ecc.), da esporre e mettere in vendita.

• **Raccolta caritas**. Per i mesi di novembre e dicembre, nella prospettiva del pacco alimenti di Natale per le famiglie indigenti, nell'apposito contenitore in chiesa è possibile lasciare nell'anonimato i prodotti a lunga conservazione. In questo momento il nostro centro caritas scarseggia di olio di oliva (confezionato). Si ringrazia fin da ora quanti aderiranno all'iniziativa.

• **Pellegrinaggi**:

- a **Medjugorje** dal 30 aprile al 04 maggio. Costo è di € 370,00. Perché il costo del biglietto aereo non lieviti è necessario prenotarsi e inviare l'acconto. Per informazioni rivolgersi a Stefano Colzi 3924605098; don Vito 3714483741)
- a **Cascia** il 22 maggio 2026
- ad **Assisi** per il Cammino Diocesano delle Confraternite, lunedì 01 giugno 2026

DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA
LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA

CAPITOLO SECONDO
CREDO IN GESU' CRISTO

Gesù e la Legge

577 Gesù ha fatto una solenne precisazione all'inizio del discorso della montagna, quando ha presentato, alla luce della grazia della Nuova Alleanza, la Legge data da Dio sul Sinai al momento della prima Alleanza:

«Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla Legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli» (Mt 5,17-19).

578 Gesù, il Messia d'Israele, il più grande quindi nel regno dei cieli, aveva il dovere di osservare la Legge, praticandola nella sua integralità fin nei minimi precetti, secondo le sue stesse parole. Ed è anche il solo che l'abbia potuto fare perfettamente. Gli Ebrei, secondo quanto essi stessi confessano, non hanno mai potuto osservare la Legge nella sua integralità senza trasgredire il più piccolo precetto. Per questo, ogni anno, alla festa dell'Espiazione, i figli d'Israele chiedono perdono a Dio per le loro trasgressioni della Legge. In realtà, la Legge costituisce un tutto unico e, come ricorda san Giacomo, «chiunque osservi tutta la Legge, ma la trasgredisca in un punto solo, diventa colpevole di tutto» (Gc 2,10).

579 Il principio dell'integralità dell'osservanza della Legge, non solo nella lettera ma nel suo spirito, era caro ai farisei. Mettendolo in forte risalto per Israele, essi hanno condotto molti ebrei del tempo di Gesù a uno zelo religioso estremo. E questo, se non voleva risolversi in una casistica «ipocrita», non poteva che preparare il popolo a quell'inaudito intervento di Dio che sarà l'osservanza perfetta della Legge da parte dell'unico Giusto al posto di tutti i peccatori.

580 L'adempimento perfetto della Legge poteva essere soltanto opera del divino Legislatore nato sotto la Legge nella Persona del Figlio. Con Gesù, la Legge non appare più incisa su tavole di pietra ma scritta «nell'animo» e nel «cuore» (Ger 31,33) del Servo che, proclamando «il diritto con fermezza» (Is 42,3), diventa l'«alleanza del popolo» (Is 42,6). Gesù compie la Legge fino a prendere su di sé «la maledizione della Legge», in cui erano incorsi coloro che non erano rimasti fedeli «a tutte le cose scritte nel libro della Legge»; infatti la morte di Cristo intervenne «per la redenzione delle colpe commesse sotto la prima Alleanza» (Eb 9,15).

Dal Calendario Parrocchiale

Sabato 15 novembre
ore 07,00 Preghiera mattutina (Duomo)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S. Maria Assunta - Foglia)

Domenica 16 novembre – XXXIII del Tempo Ordinario
ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa (Duomo)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli – Voc. Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)

Lunedì 17 novembre
ore 07,00 Preghiera mattutina (Duomo)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Duomo)

Martedì 18 novembre
ore 07,00 Preghiera mattutina (Duomo)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Duomo)
ore 21,00 Formazione Gruppo Liturgico

Mercoledì 19 novembre
ore 07,00 Preghiera mattutina (Duomo)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Duomo)

Giovedì 20 novembre
ore 07,00 Preghiera mattutina (Duomo)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,30 Esposizione e adorazione eucaristica (Duomo)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Duomo)

Venerdì 21 novembre – Presentazione della B.V. Maria
ore 07,00Preghiera mattutina (Duomo)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 Coroncina alla Divina Misericordia (Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Duomo)

Sabato 22 novembre – memoria di santa Cecilia Vergine e Martire
ore 07,00 Preghiera mattutina (Duomo)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S. Maria Assunta - Foglia)

Domenica 23 novembre – XXXIV del Tempo Ordinario – Solennità di Cristo Re
In tutte le celebrazioni si benedirà l'acqua lustrale e il sale. Al termine della celebrazione, con annessa Indulgenza Plenaria, si eleverà l'Atto di Consacrazione del genere umano a Cristo Re.
ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa (Duomo)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli – Voc. Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)

I SUFFRAGI PER I DEFUNTI

La fede nella risurrezione dei morti

248. «In faccia alla morte l'enigma della condizione umana diventa sommo». Ma la fede in Cristo muta l'enigma in certezza di vita senza fine. Egli infatti ha dichiarato di essere stato inviato dal Padre «perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (Gv 3, 16) ed ancora: «Questa è la volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Gv 6, 40). Perciò nel Simbolo Niceno-Costantinopolitano la Chiesa professa la sua fede nella vita eterna: «Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà».

Fondandosi sulla Parola di Dio, la Chiesa fermamente crede e fermamente spera che «come Cristo è veramente risorto dai morti e vive per sempre, così pure i giusti, dopo la loro morte, vivranno per sempre con Cristo risorto». (dal Compendio su Pietà Popolare e Liturgia)